

## I GIOIELLI DELL'UNIVERSITÀ LA SCIENZA ALLO STERI

di Delia Parrinello

# TELESCOPI E UOVA ELETTRICHE GLI ANTENATI DEL PROGRESSO



Animali impagliati nella selezione di reperti e strumenti scientifici in mostra allo Steri (P. PARRINELLO)

**S**u questo telescopio c'è dietro il cinema di oggi e anche le mani ottocentesche del nonno del Gattopardo che lo sfioravano per guardare le stelle. Ci sono in mostra lupi e squali impagliati che si portano addosso l'odore dell'imbalsamatore e hanno i denti, c'è l'uovo elettrico che è un graffio dei raggi x e viene dal Museo della Radiologia: una scarica elettrica fra due elettrodi e un piccolo fulmine che cambia colore al variare della pressione dell'aria nell'uovo, si parte da qui per arrivare alle radiografie. Ci sono tutte le storie e le prove della scienza a Palermo, è un viaggio di oltre due secoli la mostra che si apre oggi allo Steri. «Dal cielo, dalla terra, macchinerie e collezioni»: una selezione di reperti e strumenti dei musei e delle collezioni scientifiche dell'Ateneo.

È organizzata dal SIMuA, il Sistema museale di Ateneo e porta Palermo i responsabili dei musei universitari di tutta Italia che parleranno a Palazzo Steri di potenzialità e problemi del settore. Accolti dal rettore Roberto Lagalla e dal delegato per il Sistema museale d'Ateneo, Massimo Midiri. Nell'occasione è previsto per oggi l'ingresso libero al complesso monumentale dello Steri, al Museo di zoologia Doderlein, al Museo geologico Gemmellaro e su prenotazione (091.2389720) al Museo storico dei motori e dei macchinari. La mostra che resterà aperta ogni giorno dalle 10 alle 18 fino al 7 giugno, «espone un patrimonio che abbiamo messo in rete grazie alla creazione del SIMuA», spiega il rettore Roberto Lagalla -



Il telescopio del principe Tomasi di Lampedusa (P. PARRINELLO)

**In mostra il cannocchiale che a fine '800 veniva usato dal principe Giulio Tomasi di Lampedusa: lo stesso appare nel film «Il Gattopardo»**

che abbiamo valorizzato attraverso iniziative e Festival e che continua a crescere grazie a lavori di imminente realizzazione, come il restauro del soffitto della Sala Magna dello Steri, il recupero della Sala delle Verifiche già in corso, la riqualificazione dell'ex convento della Martorana in via Moqueda». Un patrimonio che adesso sarà valorizzato anche on line «grazie al nuovo sito del SIMuA - aggiunge il professor Midiri - che è arricchito da tour virtuali davvero affascinanti».

Dal telescopio del principe, il cannocchiale in ottone e mogano che nella villa dei Colli a fine ottocento veniva usato dal principe Giulio Tomasi di Lampedusa - protagonista nelle mani del principe di una scena del Gattopardo di Luchino Visconti - al celebre citrato ottocentesco di scuola Velasco dell'astronomo Giuseppe Piazzi che ha scoperto Cerere. Arrivano in mostra dal Dipartimento di Architettura due preziosi disegni di Salvatore Canonica Roberti (Palermo 1887 - 1976), dal Museo di Zoologia Doderlein arriva il lupo impagliato che era pre-

senza fino alla fine dell'800 in tanti boschi e montagne della Sicilia, estinto intorno agli anni '30 del Novecento: l'ultimo esemplare sarebbe stato abbattuto nel 1923, ma una pelle che risale al 1937 parla di lupo pensosissimo anche in quell'anno. Ci sono il gulo reale e lo squalo bianco, il terribile predatore presente nel mare Mediterraneo dove esiste una zona di riproduzione fra Sicilia, Malta e Tunisia.

Dal Museo Gemmellaro il calco dell'elefante nano siciliano, proviene dalla Grotta dei Puntoli di Caltini, 290mila anni fa, pleistocene. E per gli appassionati di motori, dal Museo storico dei Motori e dei Meccanismi di Viale delle Scienze il prototipo del motore aeronautico Misto Guzzi V50 (fine anni '60 e inizio '70 del secolo scorso) realizzato dall'ingegnere Lino Tonni, uno dei più prolifici e geniali progettisti in campo motociclistico.

Dal Museo della Chimica l'antico bilancia utilizzata per le attività sperimentali dal grande chimico Stanislao Cannizzaro e dai suoi allievi, e anche un alambicco arabo o «ortosa», strumento caratteristico della tradizione alchemica e poi di quella chimica, un'innovazione che si fa risalire all'alchimista arabo Abu Musa Jabir ibn Hayyan, meglio noto con il nome latino di Geber (circa 760-815 dC). Nella mostra espongono anche il Museo di Mineralogia, le Collezioni di Entomologia agraria, di Fisiologia umana, di Strumenti di psicofisica, di Apparecchiature elettriche, elettroniche ed informatiche, di Anatomia umana e la Collezione storica degli strumenti di Fisica (OP)

Giornale di Sicilia & LaMalfa14  
presentano:

Shopping  
Week  
22/28 Maggio

PIÙ LEGGI,  
PIÙ SEI FASHION.

Non perdere le prossime uscite del  
Giornale di Sicilia. Con LaMalfa14 avrai  
l'opportunità di essere subito alla moda.



GIORNALE DI SICILIA

THE  
FASHION  
DEPARTMENT  
STORE14  
la  
malfa

VIA USO LA MALFA 14 - T. 091 6800909